

B2-

TRES ENERGIA S.R.L.
CORPORATE RATING ANALYSIS - SOLICITED

ANALISTI

Gabriele Fadon
gabriele.fadon@modefinance.com

DATA EMISSIONE

28/09/2023

CORPORATE CREDIT RATING UNSOLICITED

B2- (First Issuance)

RATING CLASS DEFINITION

Azienda che presenta una situazione sufficientemente equilibrata in grado di poter fronteggiare avverse condizioni economiche nel breve periodo.

TRES ENERGIA S.R.L.

Indirizzo	Via Sicilia, 241 – Roma (RM), CAP 00187
Attività principale	35.14 – Vendita di energia elettrica al consumatore finale
Proprietario	Camilla Alfano (64%)
Negatività	Non presenti
Stato	Attiva
Sito Internet	https://www.tresenergia.it/
Partita IVA	14169961001
Data costituzione	27/01/2017
Mercato di riferimento	Italiano
Società controllate	Nessuna
Ultimo bilancio disponibile	Bilancio ordinario d'esercizio 31/12/2022
Fatturato d'esercizio al 31/12/2022	14.464 mila Euro

Key Rating Factors

Situazione economico-finanziaria non pienamente sufficiente, ma con prospettive di miglioramento

La Società presenta una situazione economico-finanziaria non pienamente sufficiente, ma con margini di miglioramento anche nel breve termine. La patrimonializzazione risulta ancora contenuta, condizionante negativamente il profilo di solvibilità. Diversamente, l'equilibrio fonti-impieghi di breve termine è storicamente adeguato. Marginalità e redditività risultano in miglioramento, su un livello adeguato.

Solvibilità fortemente penalizzata dalla bassa patrimonializzazione, ma con prospettive di consolidamento già nel breve termine

La Società, attiva dal 2017, presenta ancora una patrimonializzazione contenuta, ma con un trend di rafforzamento attraverso la destinazione a riserva degli utili d'esercizio. Nel corso dell'esercizio è stato deliberato un aumento di capitale gratuito (da 50 mila euro a 120 mila euro), garantendo così maggiore resilienza alla Società. Il rapporto di leverage è non sufficiente, ma in forte miglioramento. Le passività complessive sono concentrate al 78,45% nelle esigibilità, composte principalmente da debiti verso fornitori e tributari. L'indebitamento finanziario complessivo è in aumento e rappresenta il 21,31% del totale delle passività. La posizione finanziaria netta risulta quasi sufficientemente supportata dalla marginalità operativa, il rapporto PFN/MOL è ancora al di sotto della soglia ritenibile critica.

Adeguate gestione del rapporto fonti-impeghi di breve termine

La Società presenta una corretta gestione del rapporto fonti-impieghi di breve periodo, con indicatori di current ratio e quick ratio storicamente al di sopra dell'unità. La struttura dell'attivo si presenta concentrata all'interno delle disponibilità, in particolare crediti verso clienti e anticipi a fornitori. L'attivo immobilizzato è rappresentato da immobilizzazioni finanziarie per polizze capitalizzate e depositi cauzionali. La forbice disponibilità – esigibilità presenta un deciso miglioramento, evidenziando come la crescita dimensionale dell'azienda generi una corretta copertura del passivo a breve termine.

Flusso operativo negativo, penalizzato dalle dinamiche del circolante e parzialmente coperto con nuovi finanziamenti Residuale la gestione dell'area d'investimento

L'analisi dei flussi di cassa prodotti dalla Società ci permette di andare a comprendere le dinamiche che hanno portato alla contrazione delle disponibilità liquide. Si osserva un incrementato autofinanziamento conseguente all'incremento del risultato d'esercizio. La gestione del circolante risulta condizionata negativamente dalle dinamiche di incasso dei crediti e debiti commerciali, oltre che dalle rimanenze. Il saldo della gestione operativa presenta un saldo negativo, così come la gestione dell'attività d'investimento. L'assorbimento di risorse viene parzialmente coperto attraverso l'attività di finanziamento.

Società attiva dal 2017, il management vanta esperienza all'interno del settore

La Società è operativa nella vendita di energia elettrica e gas naturale ai Clienti finali. Viene fondata nel 2017 dall'idea di Giuseppe Alfano e Camilla Alfano, assieme a G-ENERGY HOLDING S.R.L., società del dott. Borzacchiello. Giuseppe Alfano, direttore generale della Società, vanta un'esperienza trentennale nel settore dell'impiantistica elettrica. Tra il 2000 e il 2016 ha ricoperto il ruolo di responsabile commerciale di diverse società di vendita di energia. Il dott. Luigi Borzacchiello attraverso la holding detiene partecipazioni azionarie in società di vendita di energia e nel settore turistico immobiliare.

Governance adeguata alla dimensione aziendale, presente una società di revisione.

La struttura proprietaria e societaria della Società è di facile identificazione. La maggioranza delle quote (64%) è detenuta dalla sig.ra Alfano Camilla, anche amministratrice unica della società. Le quote restanti sono suddivise tra la società G-ENERGY HOLDING (20%) di proprietà del sig. Borzacchiello Luigi e Alfano Margherita (8%) e Alfano Adelaide (8%). Il sig. Borzacchiello ricopre la carica di Consigliere nel CdA di ITALIAPOWER S.P.A., società operante anch'essa nel settore della vendita di energia elettrica al consumatore finale. Non è presente un organo di controllo, ma è stata nominata la società PWC S.p.A. quale organo incaricato della revisione legale.

Analisi della Centrale Rischi non rileva criticità

L'analisi della visura estratta dalla Centrale Rischi, per il periodo luglio 2020 – giugno 2023, evidenzia come la Società non abbia fatto registrare episodi legati a contestazioni o anomalie gravi lungo tutto il periodo preso in esame. Sul fronte degli utilizzi, la Società esprime periodiche tensioni finanziarie lungo i rischi autoliquidanti, coerente con la natura dei clienti corporate, i quali rappresentano la gran parte del portafoglio, mentre si è registrato un unico sconfinamento di entità non rilevante lungo i rischi a revoca.

Settore energetico in apprezzabile ripresa

Il settore energetico in Italia è di notevole importanza strategica e risulta, nel corso degli anni, sottoposto ad una radicale trasformazione. Alle previsioni strategiche del Governo nazionale, si oppongono tuttavia le recenti tensioni geopolitiche e la necessità per il Paese di andare a mutare le proprie fonti di approvvigionamento. Tale prospettiva appare essersi attenuata nel corso delle ultime settimane, con un ritorno alla riduzione dei prezzi

e una maggiore diversificazione delle fonti produttive. Negli ultimi due mesi, complici soprattutto positive condizioni metereologiche, la quota di contributo delle rinnovabili risulta prossima al 45%. Il quadro nel medio/lungo termine appare ad oggi in apprezzabile ripresa.

Condizioni macroeconomiche di modesta crescita

Il quadro macroeconomico relativo all'Italia prospetta una crescita modesta nel 2023, con in rialzo dei tassi, inflazione e sfavorevole congiuntura economica che impatteranno in tal senso. A ciò, seguirà un periodo di crescita con tendenza superiore a quella pre-pandemia. Le elezioni politiche tenutesi in anticipo hanno espresso una solida maggioranza, che potrebbe portare l'attuale Governo fino a fine legislatura. Il nuovo esecutivo dovrà tuttavia seguire l'agenda esecutiva del Governo precedente, in modo tale da portare a compimento il piano di ripresa post-pandemica. I dati previsionali macroeconomici potrebbero essere rivisti in miglioramento.

Rating Sensitivity

Nella tabella seguente vengono riportati i fattori, le azioni o gli eventi che potrebbero portare il giudizio di rating ad un upgrade o ad un downgrade:

Azione	Descrizione dei fattori, azioni o eventi
Upgrade	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzamento del patrimonio netto e miglioramento degli indicatori di solvibilità;• Consolidamento dei margini operativi, anche in termini percentuali;• Miglioramento del contesto macroeconomico. <p>Se queste condizioni si verificassero, il rating potrebbe aumentare a B2.</p>
Downgrade	<ul style="list-style-type: none">• Contrazione dei margini operativi e del risultato d'esercizio;• Permangono elevati indicatori di leverage e financial leverage;• Peggioramento del contesto macroeconomico. <p>Se questi fattori si verificassero, potremmo avere un downgrade del rating a B3+.</p>

La società ed il gruppo

La società

La Società TRES ENERGIA S.R.L. (di seguito anche “la Società”) è operativa nella vendita di energia elettrica e gas naturale ai Clienti finali. Viene fondata nel 2017 dall’idea di Giuseppe Alfano e Camilla Alfano (socia di maggioranza e amministratrice unica), assieme a G-ENERGY HOLDING S.R.L. Giuseppe Alfano, direttore generale della Società, vanta un’esperienza trentennale nel settore dell’impiantistica elettrica. Tra il 2000 e il 2016 ha ricoperto il ruolo di responsabile commerciale di diverse società di vendita di energia. La G-ENERGY HOLDING S.R.L. è di proprietà del dott. Luigi Borzacchiello, il quale attraverso la holding detiene partecipazioni azionarie in società di vendita di energia e nel settore turistico immobiliare.

La Società, iscritta tra gli operatori nazionali dell’ARERA, è presente nel mercato libero italiano attraverso agenzie, procuratori occasionali, convenzioni con associazioni di categoria ed il canale web. I principali clienti sono aziende del settore tessile, meccanico e farmaceutico. La Società si rivolge altresì a clienti residenziali, condomini, enti religiosi e studi professionali. Dal 2022, con delibera

di assemblea straordinaria, la Società ha ampliato l’oggetto sociale affiancando alla vendita di energia elettrica e gas naturale la vendita di prodotti legati alla mobilità elettrica (biciclette, monopattini, stazioni di ricarica, con marchio TRES&GO) e realizzazione di progetti di efficientamento energetico (impianti fotovoltaici per edifici residenziali e produttivi).

La crescita dimensionale dell’azienda è costante dall’anno di fondazione: il portafoglio clienti passa da meno di 500 nel 2017 a circa 2000 nel 2020 e 3.705 al 31/12/2022. Al 31/07/2022, il totale clienti ammonta a 4.655. Tale crescita dimensionale si riflette sul fatturato generato, passato da 5,913 mln di euro nel 2020 a 14,464 mln di euro.

Sulla base dei dati provvisori al 30/06/2023 si osserva un miglioramento dei margini operativi e del risultato ante imposte, nonostante i volumi di vendita più contenuti, e un miglioramento della struttura patrimoniale.

Organo amministrativo

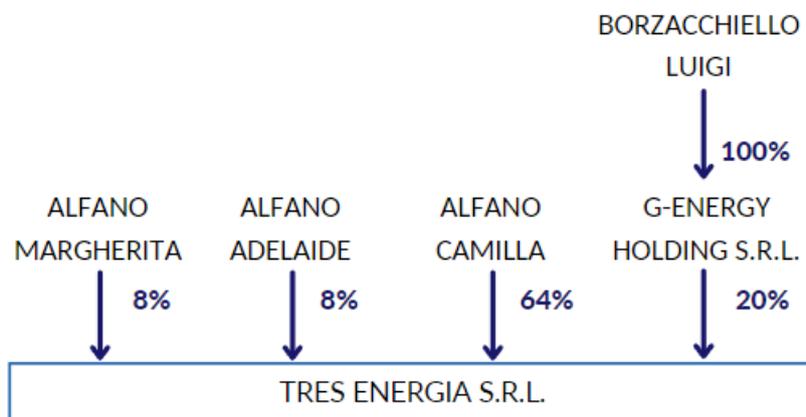
Nome	Posizione	Protesti, pregiudizievoli o altre negatività
Alfano Camilla	Amministratrice unica	Non rilevati

La Società è dotata di un organo amministrativo avente forma monocratica.

Organi di controllo

La Società non ha nominato l’organo di controllo. Ha invece nominato il soggetto incaricato della revisione legale, nella società PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A.

Struttura e analisi del gruppo



La struttura proprietaria e societaria della TRES ENERGIA S.R.L. è di facile identificazione. La maggioranza delle quote (64%) è detenuta dalla sig.ra Alfano Camilla, anche amministratrice unica della società. Le quote restanti sono suddivise tra la società G-ENERGY HOLDING (20%) di proprietà del sig. Borzacchiello Luigi e Alfano Margherita (8%) e Alfano Adelaide (8%). Il sig.

Borzacchiello ricopre la carica di Consigliere nel CdA di ITALIAPOWER S.P.A., società operante anch'essa nel settore della vendita di energia elettrica al consumatore finale.

Si presentano di seguito i principali dati economico-finanziari (dati in migliaia di euro) della società G-ENERGY HOLDING S.R.L.:

Nome Società e Codice Fiscale	MORE Class*	Ultimo anno disponibile	Fatturato	Utile/Perdita netta	Totale attivo	Patrimonio netto
G-ENERGY HOLDING S.R.L. (CF 13439171003)	7	2021	37	86	7.592	7.564

*La classe del MORE Score va dal punteggio peggiore di 1 a quello migliore di 10.

Analisi Economico-Finanziaria TRES ENERGIA S.R.L.

Il MORE Score assegnato alla società TRES ENERGIA S.R.L. sulla base bilancio ordinario al 31/12/2022 è pari a B3, da considerarsi non pienamente sufficiente.

Solvibilità fortemente penalizzata dalla bassa patrimonializzazione, ma con prospettive di consolidamento già nel breve termine

La Società, attiva dal 2017, presenta ancora una patrimonializzazione contenuta. Il trend di crescita del fatturato e della dimensione aziendale è ancora in una fase iniziale: il management di anno in anno destina a patrimonio il risultato d'esercizio, con l'obiettivo di dare spessore ai mezzi propri. In ottica di miglioramento della resilienza della Società, in data 20 giugno 2022, con delibera dell'assemblea straordinaria, è stato previsto l'aumento gratuito di capitale sociale per 70 mila euro attraverso la destinazione della riserva straordinaria e delle altre riserve. Il totale patrimonio netto è pari a 287 mila euro (124 mila euro nel 2021) ed offre una parziale copertura dell'attivo immobilizzato (0,44%). In rapporto alle passività complessive, il rapporto di leverage è pari a 23,76, in forte calo rispetto al 44,58 dell'esercizio precedente, ma su una dimensione fortemente non sufficiente. Le passività complessive ammontano a 6,815 mln di euro (5,526 mln di euro nel 2021) e sono concentrate al 78,45% sul breve termine (5,347 mln di euro, 4,772 mln di euro nel 2021) composte principalmente da debiti verso fornitori (2,853 mln di euro) e debiti tributari (1,788 mln di euro). L'indebitamento finanziario complessivo è pari a 1,453 mln di euro (709 mila euro nel 2021) in aumento per l'accensione di nuovi finanziamenti nell'esercizio e rappresenta il 21,31% del totale delle passività. Le disponibilità liquide ammontano a 357 mila euro e coprono rispettivamente il 59% dei debiti finanziari a breve e il 25% del totale, risultando in una posizione finanziaria netta pari a 1,096 mln di euro e sufficientemente supportata dalla marginalità operativa: il rapporto PFN/MOL è pari a 5,37, soglia di attenzione, ma non ancora definibile critica.

Adeguata gestione del rapporto fonti-impeghi di breve termine

La Società conferma la corretta gestione del rapporto fonti-impieghi di breve periodo con indicatori di current ratio e quick ratio al di sopra dell'unità nel corso degli ultimi tre esercizi. Il current ratio passa da 1,05 a 1,21; il quick ratio passa da 1,05 a 1,18. La struttura dell'attivo (7,102 mln di euro, 5,650 mln di euro nel 2021) si presenta concentrata nel breve termine: il totale delle disponibilità è pari a

6,454 mln di euro (4,991 mln di euro nel 2021), di cui 4,556 mln di euro di crediti verso clienti e 940 mila euro per anticipi a fornitori e 357 mila euro di disponibilità liquide. La componente delle rimanenze risulta non rilevante (160 mila euro) sul totale delle disponibilità. L'attivo immobilizzato ammonta a 648 mila euro ed è invariato rispetto l'esercizio precedente (658 mila euro). Al suo interno la componente delle immobilizzazioni finanziarie vale 587 mila euro, ed è composta da crediti per polizze capitalizzate (230 mila euro) e depositi cauzionali (304 mila euro). La forbice disponibilità – esigibilità migliora da 219 mila euro a 1,107 mln di euro, evidenziando come la crescita dimensionale dell'azienda generi una corretta copertura del passivo a breve termine.

Esercizio di forte espansione del fatturato, redditività adeguata

La Società nel corso dell'esercizio prosegue nel trend di forte crescita percentuale del valore della produzione, passato da 9,926 mln di euro a 14,797 mln di euro (+49%). I ricavi di vendita (14,464 mln di euro) sono generati per l'80% dalla vendita di energia elettrica e per il 14,51% dalla vendita di gas naturale. Residuale l'apporto delle attività nel settore dell'energia sostenibile. La natura del business presenta una struttura dei costi della produzione sostanzialmente fissa, con prevalente incidenza dei costi per materia e servizi. Il totale dei costi della produzione ottenuta è pari a 14,593 mln di euro (9,832 mln di euro, +48,85%), di cui 13,485 mln di euro costi per materia (8,850 mln di euro nel 2021) con un'incidenza del 91% sul fatturato (89% nel 2021) e 669 mila euro per servizi (645 mila euro nel 2021) con un'incidenza del 5% sul fatturato (7% nel 2021). La marginalità operativa presenta, quindi, un'incidenza percentuale sul fatturato stabile: il MOL (204 mila euro) è pari al 1,38%, rispetto il 1,23% del 2021; il MON (171 mila euro) è pari al 1,16%, rispetto il 0,94% del 2021. Il risultato d'esercizio passa da 38 mila euro a 163 mila euro. La redditività dei mezzi propri e del capitale investito risulta adeguata: il ROI è pari al 5,25% (2,20% nel 2021) e il ROE è pari al 56,79% (30,96%). Il ROI aumenta del 139% a fronte dell'aumento del totale attivo del 20,45%; il ROE migliora dell'83,45% a fronte di un aumento dell'aumento del patrimonio netto del 131%. Si osserva quindi come la marginalità e il risultato di periodo rivelino tassi di crescita ancora inespressi.

Si riportano di seguito i dati chiave economico-finanziari:

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Ricavi delle vendite (k€)	14.464	9.827	5.913
MON (k€)	171	94	18
Utile/perdita di periodo (k€)	163	38	0
Totale attivo (k€)	7.102	5.650	2.951
Crediti verso clienti (k€)	4.556	4.196	2.267
Patrimonio netto (k€)	287	124	86
Debiti verso fornitori (k€)	2.853	3.514	1.182
PFN (k€)	1.096	132	375
PFN/MOL	5,37	1,08	12,93
Leverage	23,76	44,58	33,49
Current Ratio	1,18	1,05	1,46
ROI(%)	5,25	2,20	1,51

Analisi dei Flussi di Cassa

Flusso operativo negativo, penalizzato dalle dinamiche del circolante e parzialmente coperto con nuovi finanziamenti Residuale la gestione dell'area d'investimento

L'analisi dei flussi di cassa prodotti dalla società TRES ENERGIA S.R.L. ci permette di andare a comprendere le dinamiche che hanno portato all'attuale assetto delle disponibilità liquide, le quali nel corso dell'ultimo esercizio sono passate da 578 mila euro a 357 mila euro. Si osserva un incrementato autofinanziamento (da 117 mila euro a

209 mila euro) conseguente all'incremento del risultato d'esercizio. La gestione del circolante (-1,138 mln di euro) risulta condizionata negativamente dalle dinamiche di incasso dei clienti, pagamento dei fornitori e gestione delle scorte. Il saldo della gestione operativa presenta un saldo negativo per 843 mila euro, così come la gestione dell'attività d'investimento per 121 mila euro. L'assorbimento di risorse viene parzialmente coperto attraverso l'accensione di nuovi finanziamenti: l'attività di finanziamento genera 744 mila euro.

Valori espressi in unità di €	31/12/2022	31/12/2021
Flusso di cassa reddituale	171.381	93.685
Flusso di cassa della gestione operativa	-842.657	757.972
Flusso di cassa da attività di investimento	-120.960	-515.054

Flusso di cassa da attività di finanziamento	743.977	36.469
Flusso di cassa totale	-219.640	279.387

Per il prospetto completo si faccia riferimento alla sezione 'Allegati' del presente report.

Analisi Centrale Rischi

Analisi della Centrale Rischi non rileva criticità

L'analisi della visura della centrale dei rischi fornita dalla Banca d'Italia consente di analizzare lo storico degli affidamenti e della gestione finanziaria con profondità fino a 36 mesi evidenziando squilibri e criticità. Le banche e gli intermediari, infatti, possono consultare al massimo gli ultimi 3 anni di informazioni in Centrale Rischi, pertanto, le segnalazioni effettuate oltre i 36 mesi, seppur gravi, sono ininfluenti in quanto non monitorabili dagli istituti. La tabella seguente riassume sinteticamente le principali segnalazioni effettuate nel periodo di riferimento luglio 2020 – giugno 2023 al fine di rendere visibile l'andamento degli stessi:

Periodo di riferimento	Giugno 2023 – Luglio 2022	Giugno 2022 – Luglio 2021	Giugno 2021 – Luglio 2020	Valutazione
Numero medi intermediari	4	2	2	
Contestazioni	NO	NO	NO	Positiva
Analisi utilizzi				
Tensione finanziaria utilizzi autoliquidanti	Sì	Sì	Sì	Positiva
Tensione finanziaria revoca	Sì	NO	NO	Positiva
Sconfinamenti lievi				
Autoliquidanti	0	0	0	Positiva
Scadenza	0	0	0	Positiva
Revoca	1	0	0	Positiva
Anomalie gravi				
Sconfinamenti > 90 gg e <180gg	NO	NO	SI	Positiva
Sconfinamenti > 180gg	NO	NO	NO	Positiva
Garanzie attivate con esito negativo	NO	NO	NO	Positiva
Crediti passati a perdita	NO	NO	NO	Positiva
Sofferenze	NO	NO	NO	Positiva

L'analisi della visura Centrale Rischi di Banca d'Italia evidenzia come la Società non abbia fatto registrare episodi legati a contestazioni o anomalie gravi lungo tutto il periodo preso in esame. Sul fronte degli utilizzi, la Società esprime periodiche tensioni finanziarie lungo i rischi autoliquidanti, coerente con la natura dei clienti corporate, i quali rappresentano la gran parte del portafoglio. Si è registrato un solo sconfinamento, di entità non rilevante, lungo i rischi a revoca.

Analisi dimensionale e settoriale

L'obiettivo di questa analisi è quello di studiare la performance della società TRES ENERGIA S.R.L. rispetto al campione di riferimento, il quale viene definito in base a tre aree principali: Dimensione, Solvibilità e Redditività.

La posizione della società rispetto a tale campione è espressa, in termini di percentili, dalla distribuzione delle società confrontabili con le stesse caratteristiche. Il valore di 100% rappresenta il punteggio migliore, 0% quello peggiore.

I parametri di riferimento ai fini della comparazione settoriale sono di seguito esposti:

Parametri	Azienda
Codice ATECO	35.14 – Vendita di energia elettrica al consumatore finale
Area geografica di riferimento	Italia
Fascia di Fatturato	> 15 mln di euro e < 50 mln di euro
Numero di aziende del peer	80* (dati aggiornati al 2022)

*di cui 52 aziende con dati aggiornati al 31/12/2022.

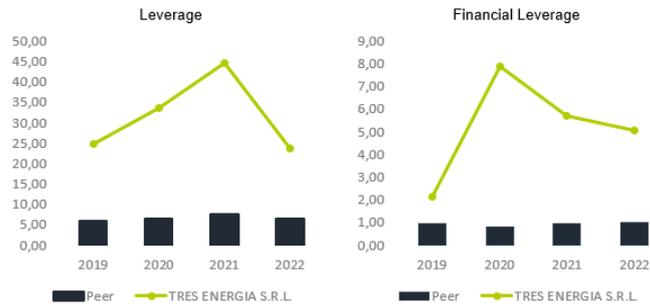
Insufficiente posizionamento per dimensione e solvibilità. Redditività tra le migliori del settore

La Società presenta un posizionamento non sufficiente per quanto concerne la **dimensione** (27/100) e la **solvibilità** (20/100), giustificate dalla recente storia e la necessità, quindi, di raggiungere ancora la dimensione aziendale ottimale. La contenuta patrimonializzazione si riflette su un elevato livello di ROE (56,79%) il quale posiziona la Società tra le migliori del settore per **redditività** (90/100).

Andamento del settore di riferimento

Di seguito viene fatto un confronto della performance dei risultati del bilancio della TRES ENERGIA S.R.L. con il gruppo di riferimento effettuando un'analisi sui 3 anni passati. Il gruppo di riferimento viene pertanto definito con gli stessi criteri utilizzati nel paragrafo precedente. L'analisi si basa sul confronto dell'evoluzione dei valori mediani di alcuni indicatori finanziari chiave, rispetto al peer group di riferimento e la società studiata nella presente analisi ('Allegati').

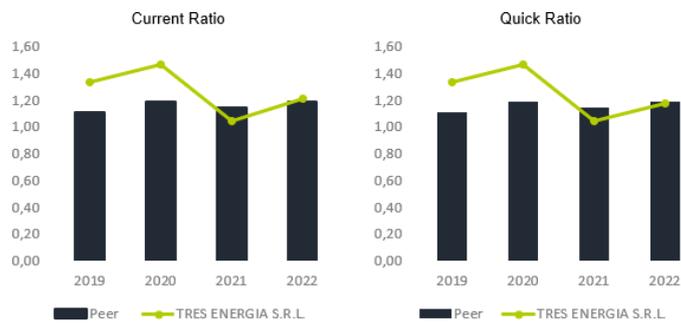
Solvibilità del settore più che sufficiente



Il settore di riferimento esprime un sufficiente leverage, costante lungo il periodo d'analisi e un contenuto financial leverage, anch'esso costante lungo il periodo d'analisi. La Società presenta livelli molto elevati in entrambi gli indicatori, marcatamente al di

sopra del valore mediano del settore e non sufficienti. Il leverage della Società si dimezza tra il 2021 e il 2022, rientrando sui livelli del 2019. Il financial leverage rimane elevato, in deciso calo dopo il picco del 2020.

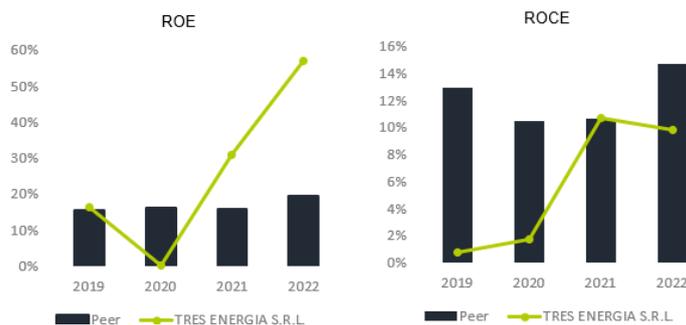
Adeguatezza rapporto fonti-impieghi di breve periodo



Il settore di riferimento presenta livelli di current ratio e quick ratio poco al di sopra dell'unità lungo tutto il periodo d'analisi. La Società

presenta una contrazione nel biennio 2020-2021, allineando gli indicatori ai valori mediani del settore nel biennio 2021-2022.

ROE di settore adeguato, stabile



Il settore di riferimento presenta un ROE stabile dal 2019 al 2021 e in lieve incremento nel 2022. Il livello raggiunto nel 2022 è adeguato. La Società presenta un ROE dal trend positivo molto

marcato a partire dal 2020, per effetto del miglioramento dei risultati d'esercizio conseguenti allo sviluppo del fatturato e alla bassa capitalizzazione.



Nella figura a lato è indicata la distribuzione del MORE Score delle società del settore di riferimento, dove la scala va dal valore peggiore di 1 a 10, che invece rappresenta il punteggio migliore.

Come possiamo vedere dalla figura sopra, la Società si posiziona in una classe media, in corrispondenza della classe 5, da considerarsi non sufficiente. La classe d'appartenenza della Società risulta essere la seconda più popolata, e può contare circa il 25% delle aziende facenti parte del campione d'analisi e vede performare meglio di sé il 62% delle aziende considerate.

Notizie rilevanti sul settore di riferimento

L'Italia si conferma uno dei principali paesi consumatori di energia dell'intera Unione Europa, complice la dimensione della sua economia. Tuttavia, su base pro-capite, il consumo finale di energia continua a risultare al di sotto della media comunitaria. Le stime prevedono una nuova diminuzione del consumo di energia nel 2023, per circa il -1%, dopo la riduzione del -3% fatta registrare nel 2022, da ricondursi alla crisi di approvvigionamento di gas in Europa, agli alti prezzi dell'energia e al generale rallentamento dell'attività economica globale. Nel medio/lungo termine, inoltre, la continua riduzione dell'intensità energetica dell'economia italiana metterà un freno alla crescita della domanda. Il consumo lordo di energia in Italia non tornerà pertanto ai livelli pre-pandemici per i prossimi dieci anni, raggiungendo le 144,6 mln di tonnellate equivalenti di petrolio (t.e.p.) entro il 2032.

Per quanto riguarda il segmento dell'energia elettrica, nel mese di giugno il PUN torna in aumento mensile, a 112,09 euro/MWh, sostenuto dalla stagionale ripresa della domanda, in corrispondenza delle elevate temperature registrate nel mese in esame. La spinta rialzista della domanda è tuttavia mitigata dall'aumento di offerta competitiva a ciclo combinato, concomitante con prezzi del gas al PSV ancora in calo e ai minimi dall'estate 2021, oltre che da importazioni nette in ripresa per effetto di quotazioni elettriche in calo mensile sulle borse limitrofe estere settentrionali. A livello zonale crescono tutti i prezzi di vendita: in un contesto più favorevole per effetto dei maggiori ribassi registrati nell'offerta termica e della meno intensa crescita degli acquisti, il prezzo delle zone settentrionali torna, per la prima volta negli ultimi due anni, inferiore a quello delle altre zone. L'aumento mensile delle vendite nazionali si concentra sugli impianti a ciclo combinato, mentre, fra le altre fonti tradizionali, risulta in calo il carbone, complice anche il contesto regolatorio. In flessione risultano essere anche le vendite rinnovabili, riduzione che interessa soprattutto l'idrico al Nord e, in parte, compensata dalla modesta crescita dei volumi eolici al Centro-Sud e sulle Isole, in rialzo rispetto ai bassi livelli di giugno.

In virtù delle citate dinamiche, risulta in netto aumento la quota del gas (47%) e in più modesta crescita quella dell'eolico (5,7%), mentre si riducono le quote dell'idrico (21,1%), del carbone (4,7%) e del solare (12,2%).

L'import netto dell'Italia registra una ripresa, portandosi a 4,5 TWh (+29,5%). L'aumento dei flussi in entrata si concentra sulle frontiere francese e svizzera e riflette del già citate dinamiche di prezzo. Si segnala, infine, la riapertura dell'interconnessione con la Grecia, inibita dall'ultima decade di maggio.

Influenza delle condizioni macroeconomiche sulla società

La Società nel 2022 ha generato la totalità dei propri ricavi in Italia. Quindi, di seguito si espongono i principali indicatori macroeconomici dell'area di riferimento:

Indicatori	Italia 2024 ^e	Italia 2023 ^e	Italia 2022
PIL (mld USD)	2.388	2.231	2.013
Crescita PIL (% a/a)	0,9	1,0	3,83
PIL pro capite (USD)	40.684	37.895	34.095
Inflazione (%)	2,3	6,3	8,73
Tasso disoccupazione (%)	7,8	7,8	8,1
Debito pubblico (% PIL)	140,9	141,5	144,35

Fonte: *Economist Intelligence Unit*

L'Italia è la terza economia più grande dell'intera Unione Europea, nonché l'ottava economia più grande a livello mondiale. Tuttavia, il Paese viene da due decenni di sostanziale stagnazione economica, periodo caratterizzato da una bassa crescita della produttività e da una scarsa partecipazione alla forza lavoro. Il Prodotto Interno Lordo pro-capite, inoltre, risulta inferiore alla media della zona euro.

Dopo due anni di forte crescita post-pandemica, da ritenersi pertanto fisiologica e di mero recupero, l'attività economica in Italia appare destinata ad espandersi modestamente nel 2023, trainata principalmente dagli investimenti finanziari dall'Unione Europea e previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. La crescita del Prodotto Interno Lordo sarà infatti frenata dall'inasprimento delle condizioni finanziarie, dall'inflazione ancora elevata e da una congiuntura economica sfavorevole a livello globale. La Banca Centrale Europea ha aumentato i tassi di riferimento di 425 punti base nei dodici mesi fino a luglio 2023, paventando il rischio di futuri

ulteriori aumenti degli stessi. Ciò porterà famiglie e imprese ad affrontare un generalizzato aumento dei costi di finanziamento a breve e più rigide condizioni di accesso al credito. Ancora, l'Italia presenta il secondo più elevato rapporto fra debito pubblico e Prodotto Interno Lordo della zona euro. Ciò rappresenta da sempre uno dei maggiori punti di incertezza agli occhi degli investitori istituzionali, i quali a fronte di una minore fiducia sulla sostenibilità fiscale dell'economia italiana potrebbero innescare una forte svendita sul mercato dei titoli del debito pubblico italiano.

Guardando al fronte politico, l'Italia presenta una migliorata stabilità politica da quando la coalizione di centro destra ha ottenuto la maggioranza parlamentare nel 2022. Ciò dovrebbe rappresentare una garanzia per il mantenimento dell'incarico di Primo Ministro per Giorgia Meloni fino a naturale scadenza, prevista per il 2027. Il piano di investimenti economici redatto dal precedente Governo, guidato da Mario Draghi, dominerà l'agenda legislativa 2023-2027,

vincolano la libertà di iniziativa date le ingenti somme di denaro che dovranno essere concesse dall'Unione Europea (circa 200 mld di euro). L'implementazione delle riforme previste dal Governo Draghi potrebbe essere tuttavia frammentaria, con tassazione, sistema

pensionistico e commercio che rischiano di essere i settori in cui potrebbe essere difficile la realizzazione delle riforme.

Non si rilevano né un rischio politico specifico né un impatto delle notizie stampa sull'area geografica.

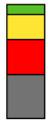
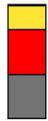
Notizie Stampa

Non sono state riscontrate notizie tali da influenzare il giudizio espresso.

Fonti

Fonte	Sommario
Orbis – Bureau van Dijk	Dati economico-finanziari della Società, della società controllante, dei <i>competitors</i> individuati e delle società facenti parte del campione d'analisi.
Camera di Commercio – Registro delle Imprese	Fascicolo storico della società: anagrafica, attività, soci, amministratori, statuto e altre informazioni.
Economist Intelligence Unit	Previsioni e andamento generale dell'economia italiana.
GME	Aggiornamento GME n° 173.
TRES ENERGIA S.R.L.	Fascicolo di bilancio TRES ENERGIA S.R.L. al 31/12/2022, 31/12/2021 e 31/12/2020, situazione contabile al 30/06/2023, Visura Centrale Rischi Banca d'Italia a 36 mesi, presentazione della Società, verbale assemblea straordinaria per l'aumento di capitale sociale e ampliamento dell'oggetto sociale.

Metodologia e Scorecards

	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Fatturato (k€)	14,797	9,926	6,004
Rating	B ●	B ●	CCC ●
Confidence	100%	100%	100%
Indicatori di solvibilità			
Leverage ratio	23.76 ●	44.58 ●	33.49 ●
Financial Leverage	5.06 ●	5.72 ●	7.85 ●
Totale attività/Totale debiti	1.04 ●	1.02 ●	1.03 ●
Indicatori di liquidità			
Current Ratio	1.21 ●	1.05 ●	1.46 ●
Quick Ratio	1.18 ●	1.05 ●	1.46 ●
Qualità del Ciclo Monetario	59.00 ●	101.00 ●	94.00 ●
Indicatori di redditività			
Return on investment ROI (%)	5.25 ●	2.20 ●	1.51 ●
Return on equity ROE (%)	56.79 ●	30.96 ●	0.16 ●
Ricavi vendite/Totale attivo	2.04 ●	1.74 ●	2.00 ●
MOL/Ricavi delle vendite	0.01 ●	0.01 ●	0.00 ●
Indicatori di copertura interessi			
Copertura interessi col MON	3.18 ●	2.56 ●	0.72 ●
Copertura interessi col MOL	3.79 ●	3.34 ●	1.18 ●
Analisi ed evoluzione dell'equilibrio finanziario			

MORE Score Iniziale	B3
Factor 1 – Company & Group	B3+
Factor 2 – Industry & Country	B2-
Factor 3 – Analyst Adjustment	B2-
Rating Finale	B2-

Scala di Rating



Per quanto riguarda la rating scale adottata da modefinance si faccia riferimento al sito di modefinance, nella sezione mapping al seguente link: <https://cra.modefinance.com/it/methodologies/companies>. modefinance adotta la seguente definizione di default: impresa in fallimento, in liquidazione non volontaria, in amministrazione controllata, o che risulta insolvente rispetto a un impegno finanziario scaduto.

Metodologia MORE 2.0 e Metodologia Rating 1.0

Si faccia riferimento alle informazioni presenti sul sito di modefinance al seguente link: <https://cra.modefinance.com/it/methodologies/companies>.

Allegati

Prospetti contabili al 31/12/2022

STATO PATRIMONIALE (k€)	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Principi contabili	Local GAAP	Local GAAP	Local GAAP
Cambio EUR - EUR	-	-	-
Numero di mesi	12	12	12
Totale attività	7,102	5,650	2,951
Attività immobilizzate	648	658	159
Imm.ni immateriali nette	12	15	15
Imm.ni materiali nette	49	48	27
Imm.ni finanziarie nette	587	595	117
Disponibilità	6,454	4,991	2,793
Scorte attive	160	0	0
Crediti verso clienti	4,556	4,196	2,267
Altri crediti + attività finanziarie non imm.te	1,738	795	526
Liquidità	357	577	297
Patrimonio Netto	287	124	86
Capitale sociale	120	50	50
Riserve (Incluso l'Utile/Perdita del periodo)	167	74	36
Passività	6,815	5,526	2,866
Passività consolidate	1,469	754	954
Debiti finanziari a medio/lungo termine	848	487	565
Altri debiti a medio/lungo termine	621	267	389
Esigibilità	5,347	4,772	1,912
Debiti finanziari a breve termine	604	222	107
Debiti verso fornitori	2,853	3,514	1,182
Altri debiti a breve termine	1,890	1,036	622
Patrimonio netto + Passività	7,102	5,650	2,951
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (k€)	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Debiti finanziari a breve termine	604	222	107
Debiti finanziari a medio/lungo termine	848	487	565
Liquidità	357	577	297
Posizione finanziaria netta	1,096	132	375

CONTO ECONOMICO (k€)	31/12/2022	31/12/2021	31/12/2020
Principi contabili	Local GAAP	Local GAAP	Local GAAP
Cambio EUR - EUR	-	-	-
Numero di mesi	12	12	12
Ricavi delle vendite	14,464	9,827	5,913
Crescita dei ricavi delle vendite (%)	47	66	-
Altri ricavi e proventi (inclusa Variazione dei prodotti e Prodotti per uso interno)	332	99	91
Fatturato	14,797	9,926	6,004
Costo della produzione ottenuta	14,593	9,804	5,975
Crescita dei costi della produzione ottenuta (%)	49	64	-
Costi per servizi e altri costi	849	790	581
Costo d'acquisto materie e Variazioni materie	13,485	8,850	5,236
Salari, stipendi e oneri relativi	259	163	158
Margine Operativo Lordo (MOL)	204	122	29
Ammortamenti e svalutazioni ed altri accantonamenti	33	29	11
Margine Operativo Netto (MON)	171	94	18
Gestione finanziaria	148	-6	2
Proventi finanziari	201	31	27
Oneri finanziari	54	37	25
Interessi passivi	54	37	25
Utile/Perdita ante imposte e ante partite straordinarie	319	88	20
Partite straordinarie	-	0	0
Ricavi straordinari	-	0	0
Costi straordinari	-	0	0
Utile/Perdita netta prima delle imposte	-	88	20
Imposte sul reddito	156	49	20
Utile/Perdita netta del periodo	163	38	0

Indicatori economico-finanziari

Nell'analisi settoriale e dimensionale, gli indicatori considerati sono i seguenti:

Area	Indicatori	Descrizione
Solvibilità	Leverage	Totale passivo/patrimonio netto: questo indicatore misura il totale indebitamento della società rispetto alle risorse proprie, il patrimonio netto.
	Financial Leverage	Debiti finanziari/ Patrimonio netto: misura il livello dell'indebitamento finanziario
Liquidità	Current ratio	Disponibilità/ Esigibilità: misura il grado di copertura delle passività a breve termine con le attività disponibili.
	Quick ratio	(Disponibilità-Rimanenze)/Esigibilità: Confronta le passività a breve con le sole attività disponibili che possono essere trasformate in moneta in tempo breve.
Redditività	ROCE	Return On Capital Employed (redditività del capitale investito): misura la redditività degli investimenti, al di là di come la società si è finanziata (senza considerare interessi passivi).
	ROE	Return On Equity: misura la redditività del capitale.
Affidabilità economico-finanziaria	MORE Score	Il modello MORE Multi Objective Rating Evaluation è usato essenzialmente per valutare il livello di qualità economico-finanziaria di una data azienda, utilizzando come dati di riferimento quelli contenuti nel bilancio di esercizio.

Analisi flussi di cassa

Analisi dei flussi di cassa (unità di €)

	31/12/2022	31/12/2021
Liquidità iniziali	576.674	297.287
Flusso di cassa reddituale	171.381	94.685
Autofinanziamento	209.428	117.500
Risorse liberate/(assorbite) dal Capitale Circolante	-1.137.996	388.250
<i>di cui: (incremento)/decremento delle rimanenze</i>	<i>-159.964</i>	<i>0</i>
<i>di cui: (incremento)/decremento dei crediti verso clienti</i>	<i>-360.235</i>	<i>-1.929.543</i>
<i>di cui: incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori</i>	<i>-661.807</i>	<i>2.330.464</i>
A-Flusso di Cassa della Gestione Operativa	-842.657	757.972
B-Flusso di Cassa da Attività di Investimento	-120.960	-515.054
C-Flusso di cassa da Attività di Finanziamento	743.997	36.469
Flusso di cassa totale (A+B+C)	-219.640	279.387
Liquidità finali	357.034	577.674

Disclaimer

Tutti i diritti sono riservati. Questo report, per intero o parzialmente, non può essere riprodotto, salvato su nessun sistema di recupero dati, trasmesso in alcuna forma e con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico, fotocopiato, registrato o altro, senza la previa autorizzazione di modefinance. Le informazioni di questo elaborato sono ritenute corrette al momento della pubblicazione ma non possono essere garantite. Si prega di notare che le analisi e le conclusioni che modefinance ha espresso nel presente elaborato sono basate su informazioni pubbliche ottenute da fonti primarie e secondarie, la cui accuratezza non è sotto il controllo di modefinance. Pertanto, modefinance non si assume nessuna responsabilità per eventuali azioni intraprese sulla base del fatto che, a posteriori, queste informazioni si rivelino non corrette. Nel caso di un report "solicited", alcune informazioni potrebbero essere state ricevute da modefinance direttamente dall'azienda oggetto del rating (incluse informazioni non pubbliche) e potrebbero essere state riportate e utilizzate nel processo di emissione del presente rating. Le eventuali informazioni private riportate nel presente documento sono state direttamente fornite dalla società di cui viene emesso il rating. Il Corporate Credit Rating incluso nel presente elaborato non è un credit rating emesso secondo il Regolamento Europeo 1060/2009, poiché è un report privato ai sensi dell'art. 2(2)(a) del medesimo Regolamento.

modefinance sviluppa in modo indipendente procedure, criteri e modelli che costituiscono la base delle sue attività di rating. I corporate rating emessi da modefinance sono il risultato di due metodologie: la prima, puramente quantitativa, è la metodologia MORE, che è stata testata su milioni di società in tutto il mondo, nelle attività di scoring massivo; la seconda è la metodologia RATING, che prevede l'intervento del team di analisti di modefinance, che sono responsabili per l'attività di emissione, monitoraggio, revisione e pubblicazione di rating del credito.

modefinance è un'agenzia di rating del credito secondo il Regolamento Europeo N. 1060/2009 e successivi emendamenti. modefinance emette rating del credito sollecitati e non sollecitati di imprese finanziarie e non, pubblici, distribuiti previo abbonamento, oppure privati e su richiesta dell'emittente.